L'U. D. I. e il Partito del popolo per i figli del popolo!

I compagni di Aquileia e di Terzo

già provvedono a dare asilo per il prossimo inverno ai bimbi poveri di Nimis - Attimis - Faedis e della Carnia

Una iniziativa che va subito imitata

Ispirandosi ai più puri sentimenti di solidarietà umana che è imposta dalla situazione attuale, in previsione di un inverno che sarà quanto mai duro per rigidezza di clima e per mancanza di generi alimentari, l'U.D.I. ha lanciato un appello ai contadini della bassa Friulana, del Cividalese e del Pordenonese per chiedere ospitalità per i bimbi delle famiglie dei paesi colpiti dalla rappresaglia nazifascista e devastati dalla guerra.

Questa bella, nobile iniziativa della quale lo scorso anno s'erano fatte promotrici le sezioni di Aquileia e di Terzo non ha trovato quest'anno inattivi i compagni delle due ridenti borgate della bassa Friulana.

Sia a Terzo che ad Aquileia prima ancora che l'U.D.I. lanciasse un appello già s'era provveduto in proposito. I compagni delle due sezioni già avevano raccolto un numero rilevante di nominativi di famiglie che non hanno frapposto la sia pur minima difficoltà ad ospitare pure questo inverno i bimbi poveri di Attimis, Faedis, Nimis, Forni di Sotto, Barcis... di tutti quei paesi dove la lotta partigiana ha infuriato maggiormente e dove l'ira nazi-fascista più duramente si è scatenata.

L'iniziativa dei compagni di Aquileia e di Terzo che si sono valsi della fattiva collaborazione dell'U.D.I. va subito imitata.

E' un esempio di solidarietà popolare da imitarsi prontamente. E' una dimostrazione pratica di quanto si intende fare il Partito del popolo per i figli del popolo.

Sarà dato loro un focolare, un pasto sostanzioso e l'affetto dei compagni di Aquileia.

L'opera dell' U. D. I.

Qualcuno ha già risposto al pianto dei bimbi e all'invocazione delle madri. E anche quest'anno non si apriranno stridendo le porte dei palazzi nè le allegre ed esuberanti ville, ma il cuore e le umili dimore del popolo.

Aquileia ha detto ancora una volta ai bimbi di Nimis che la generosità e la bontà sono racchiuse nel cuore del popolo.

L'U.D.I. ha mobilitato tutte le sue iscritte per questa campagna, per questa campagna di solidarietà umana, per la battaglia invernale che deve essere vinta.

Un appello a tutti i compagni

L'U.D.I. ha messo in palio dei premi che verranno assegnati alle iscritte che raccoglieranno il maggior numero di nominativi di famiglie che ospiteranno i bimbi poveri. Ove non esistano circoli dell'U.D.I., le udiste si appoggeranno alle sezioni dei partiti comunista e socialista.

Il sano generoso entusiasmo di popolo che non ha mai piegato alle vicissitudini d'un regime annebiatore, nè alle crudeltà della guerra, ha trovato nel significativo gesto di Aquileia e di Terzo, l'espressione della più genuina e sincera fratellanza. Di quella fratellanza e di quella solidarietà che ha sempre caratterizzato e definito ogni iniziativa del popolo dei lavoratori, l'iniziativa di ogni bracciante, di ogni colono, di ogni operaio che ha sempre saputo trovare qualcosa di superfluo, ha saputo rinunciare ad ogni piccolo agio, per dare e sorreggere chi come lui oppresso, ma più colpito, chiede ed ha bisogno di aiuto.

A quest'opera altamente umanitaria partecipino tutti coloro che hanno la possibilità di aiutare delle famiglie costrette a tutt'oggi a vivere ammucchiate in stalle o in misere baracche, di lenire il dolore di una madre, di poter far sorridere un fanciullo.

Italo Calligaris

Calendario del P. C. I. 1947

A cura del Centro Stampa e Propaganda e dell'Amministrazione Centrale del Partito Comunista Italiano verrà, quanto prima, posto in vendita un calendario per l'anno 1947.

Sarà composto di 6 fogli bimestrali in cartoncino, più una copertina.

Ogni foglio recherà, nella parte superiore, la riproduzione in quadricromia di una pittura scelta tra le opere d'arte a soggetto storico-sociale.

La parte inferiore, completa di tutte le indicazioni utili, illustrerà particolarmente le date che si ricollegano ad avvenimenti di carattere storico, politico e sociale.

Il suo modico prezzo (L. 60) lo rende accessibile alle tasche di quasi tutti i lavoratori, che vi troveranno tutto ciò che è legato al loro movimento di emancipazione.

Non manchi in ogni Sezione, Cellula o Ufficio delle nostre organizzazioni di Partito.

Ma più ancora: in ogni casa di comunista, in ogni luogo dove un compagno lavora, lotta ed orienta alla lotta, sia esso presente a far maggiormente conoscere e ricordare, fra tutti i lavoratori, il nostro grande Partito e la sua azione in difesa dei loro interessi.

Nella gara già iniziata tra le Federazioni, quella di Bologna figura al primo posto, con una prenotazione iniziale di 12.500 copie.

Ogni Sezione deve sentirsi in dovere di allargare questa gara a tutte le Cellule della provincia e provveda ad inviare le prenotazioni alla Federazione servendosi del modulo che sarà spedito con circolare a parte.

Elogio

La squadra di lavoro Tamasut vincitrice di un premio della lotteria «pro Lotta e Lavoro» ha passato l'abbonamento del nostro settimanale, ad essa spettante, in dono al C.R.A.L. di Prato Carnico.

Prestito "pro Federazione fra i Partigiani,,

Totale precedente L. 82.600; Flamina Gaetano 500; Pillinini Gino 500 Avesani Giordano 500; Compagni di Enemonzo 5000; Pazzetta Vittorio 1000; Mecchia Ottavio 500; Del Fabbro Giobatta 500; Mecchia Giobatta 500; Pirottini Francesco 500; De Reggi Costante 500; Piemonte Rinaldo 500; Feresin Gagliano 500; Tomasin Giuseppe 500; Snidaro Attilio 500; Torelli Ilario 500; Fogar Rodolfo 500 Tonelli Guido 500; Ceccotti Luigi 500; Sacinelli Antonio 500; Bolzicco Gastone 500; Vreck Rodolfo 1000; Trevisan Giuseppe 500; Butto Valentino 500; Meneghelli Ubaldo 500; Pascuto Francesco 1000; Pascutto Bruno 500; Mariotti Pietro 250; Zanier Gerardo 250; Gigante Giovanni 500; Bidin Giuseppe 500; Barei Ernesto 500; Maurizio Luigi 500; Colautto Ettore 500; Mauro Pietro 500; Bazzi Carlo 500; Urli Ennio 500; Micco Leonardo 500; Massimo Luigi 500; Marizza Luigi 500; Tosoratti Licio 500; Cossettini Gino 1000; Deotto Marino 500; Colombaro Mario 500; Cristofoli Adolino 1000; Casarsa Guido 1000; Bratta Angelo 500; Pasianotto Angelo 500; Stefanutti Giovanni 500; Scaramuzza Pietro 1000; Rigonat Luigi 500; Olivo Marino 500; Bellaminut Ennio 200; Fontana Lino 500; Fonnini Serafino 500; Zin Elia 500; Mian Riccardo 1000; Gasparini Luigi 300; Bravo Lodovico 300; Comelli Gioacchino 300; Scrivante Sergio 300; Marcuzzi Giovanni 300; Peruzzi Corrado 200; Buiatti Ettore 200; De Marco Alvaro 300; Trangoni Emilio 500; Cucchiaro Nicolò 500; Disantolo Domenico 250; Cucchiaro Lidio 250, Turrin Pietro 500; Stefanutti Aldo e Napoleone 500; Puppin Silvio 500; Stefanutti Beniamino 500; Beltrame Angelo 500; Dreossi Ferruccio 500; Fogar Aldo 500; Olivo Giacomo 500; Stefanutti Gino 250; Turrin Ferdinando 250. Totale L. 126.500.

Per onorare la memoria di Luigi Bortolussi (Marco) direttore di "Lotta e Lavoro,,

Fra i giornalisti friulani è stata aperta una sottoscrizione i cui proventi verranno devoluti alla famiglia dell'Estinto.

Alla sottoscrizione hanno aderito anche Associazioni, Enti e persone. A tutti vada il grazie commosso della beneficiata.

Totale precedente: L. 21.950.

Franzolini Amadio 500; De Negri Caterina 500; Ing. Fermo Solari 1000 Un gruppo di compagni 1015; Barbetti Libero 100; Compagni di San Domenico 2770; Sergio Battigelli 100; Giuseppe Del Bianco 200; Compagni di Prato Carnico 1129; Beltrame Angelo 100; Zardi Giorgio 100. Totale lire 29.464.

—:: —

Ringraziamento

La vedova Bortolussi, la Federazione Comunista e la redazione di «Lotta e Lavoro» ringraziano sentitamente i sottoelencati partiti politici, enti, compagni e cittadini che hanno voluto partecipare al loro dolore:

On. Mauro Scoccimarro; on. Giacomo Pellegrini; on. Giordano Pratolongo e compagni della Federazione Triestina del P.C.I.; la Federazione Socialista Friulana; la sezione di Fiumicello del P.S.I.U.P.; Giorgio Zardi, direttore de «Il Nuovo Friuli»; il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana; il Consorzio Lavorcoop; il dott. Carlo Franceschinis; la Sezione Mandamentale «Carnia» del P.C.I.; la sezione del P.C.I. di Moggio Udinese; la Sezione del P.C.I. di Cave del Predil; le Sezioni del P.C.I. di Aquileia, Terzo, Amaro, Muris e S. Vito al Tagl.; la Società Filologica Friulana; A. Ciocchiatti; Bancheri-Franceschino Visintin e i compagni di Osoppo, Perteole e Brazzacco.

L'angolo dei lettori

Un compagno ci scrive

Cara "Lotta e Lavoro",

Sono un compagno fra quelli che si sentono ingiuriati e offesi perchè ci chiamano i senza Dio e i nemici della famiglia.

Sono invece proprio questi calunniatori quelli che creano la corruzione e la vera e propria distruzione della famiglia dei lavoratori. Sono coloro che vivono nei sfarzosi palazzi, coloro che ad ogni cambiar di stagione fanno la scelta se andare al monte al mare od in riviera. Pensano forse questi signori che noi non conosciamo quante cose belle esistono in questa terra di cui è proibito l'accesso per noi?...

Saremo noi i senza Dio, noi che vediamo i nostri figli affamati e malvestiti, le nostre donne dai volti pallidi e gli occhi infossati?

Siamo ancora noi perchè lottiamo per dare alle nostre famiglie i sacri diritti e perchè non abbiamo un nostro tetto per poterci riparare? E più ancora del signore è da biasimare quell'incosciente e cieco crumiro pur essendo anch'egli un lavoratore presta ad essere il cane di guardia dei padroni sfruttatori. Ci si calunnia ancora dicendo che siamo degli ubbriaconi. Dite o santi uomini e dame... ci calunniate forse perchè quando abbiamo preso " premio d[...] repubblica ci siamo concessi un bicchiere di vino?... Criticate voi signori che volevate la monarchia e quei molti che hanno rubato il premio che invece spettava a coloro che non l'hanno avuto. Ma.. signori miei non avete calcolato che si può andare in osteria anche per bere un bicchiere di vino e molte volte nemmeno, che per quello ma solo per trovare un ambiente un po' più confortevole delle squallide mura domestiche. E voi maestri della corruzione frequentatori di luoghi mondani che andate a deporre il frutto del nostro sudore per donarli alle vostre prostitutelle.

Noi non siamo i senza Dio e i distruttori delle famiglie. Non siamo ubbriaconi. Siamo invece dei lavoratori spogli laceri e malnutriti vittime ancora oggi delle sanguisughe del popolo.

F.to *Grizzo Riccardo*

Sottoscrizioni pro Federazione

Comp. della Sez. di Cividale	3.031
Sezione la Maina	700
Cantarutti Plinio	50
Lizzero Aldo	100
Fabio Giacomo	50
Alfarè Lida	50
Totale L.	3.981

Sottoscrizioni pro "Lotta e Lavoro,,

Ceccotti Giacomo	50[...]
Sezione di Adegliacco	41[...]
Cellula trasporti Comune	50[...]
Sez. Laipacco	20[...]
Cellula Casali Papparotti	22[...]
Candoni Umberto	25
	1.855

Giulia Nascivera non è più

Ancora un grave lutto colpisce duramente i Comunisti Friulani; un nemico destino sembra accanirsi sui nostri migliori.

Giulia Nascivera, la fanciulla di Enemonzo che tanto ha fatto per la liberazione della Patria, raccogliendone anche, come spesso accade, per unica ricompensa l'incomprensione e l'ingratitudine, dopo atroci sofferenze si è spenta mercoledì scorso all'Ospedale di Udine.

Fino all'ultimo il suo pensiero correva al Partito, alle vicende della lotta di liberazione, alle manifestazioni recenti cui la malattia le aveva impedito di partecipare, alle speranze per un prossimo domani.

Il suo entusiasmo per la nostra causa, la sua purissima fede, la sua cultura e il suo desiderio di sapere facevano di Giulia Nascivera una sicura promessa per il nostro partito e ne avrebbe certo fatto uno dei nostri migliori quadri femminili se una immatura morte non fosse venuta a strapparla alla nostra lotta.

Alla madre desolata, ai parenti ed in particolare al cugino, compagno Giovanni Pelizzari, le condoglianze del Comitato Federale, e quelle dei Comunisti Friulani tutti, cui aggiungiamo quelle del nostro giornale.

Le estreme onoranze Funebri ad Enemonzo

La bara contenente le spoglie mortali di Giulia Nascivera è stata trasportata ad Enemonzo, ove, nella mattinata di sabato, 21 ottobre u. s., si sono svolte le estreme onoranze funebri.

Uno stuolo numeroso di amiche e di compagne della scomparsa si è andato formando nei pressi della sua abitazione da dove si è incamminato il mesto corteo.

Precedevano la bara (portata a spalle da quattro partigiani) le corone della madre, della Federazione Comunista, dell'A.N.P.I. di Tolmezzo, dell'U.D.I. e del Gruppo Partigiani di Villa Santina.

Mario Lizzero e Gino Beltrame del Comitato Federale, il Prof. Marchetti, direttore scolastico della Carnia decine di Partigiani uomini e donne dei paesi carnici amici ed estimatori dell'estinta seguivano le spoglie della compagna Nascivare.

Al cimitero il compagno «Andrea» ha ricordato la valorosa compagna con brevi, commosse parole.

Ha rammentato la figura morale e l'attività partigiana di Giulia ed ha quindi lasciato la parola a Pietro Pascoli che ha porto un ultimo saluto alla Nascivera tracciando per sommi capi la figura morale della scomparsa, ricordando quali fossero le sue doti intellettuali, la purezza della sua vita e la gloriosa attività partigiana da essa svolta.

I funerali di Giulia Nascivera. La salma percorre le vie di Enemonzo.

Il dolore del compagno Mauro Scoccimarro per la scomparsa di Bortolussi

Il compagno Mauro Scoccimarro Ministro delle Finanze, ha inviato un telegramma alla Federazione per manifestare il suo profondo dolore per la immatura morte di Luigi Bortolussi (Marco) direttore del nostro giornale.

Il compagno Scoccimarro che fu al confino a Ventotene per diversi anni, che il compagno «Marco», ha espresso le sue sentite condoglianze alla famiglia dello scomparso ed ai suoi compagni di lavoro unitamente ai sensi della sua simpatia.

MORTEGLIANO

Lettera a Lotta e Lavoro

Cara "Lotta e Lavoro"

ti preghiamo di volerci dedicare un posticino e rendere di pubblica ragione quanto appresso:

«Un mese fa circa, preoccupati dal malumore serpeggiante tra la classe operaia disoccupata, i dirigenti delle locali Sezioni del P.S.I.U.P., e del P.C.I. in concerto con la Commissione Comunale Avviamento al Lavoro, decisero di mettere al corrente la C. d. L. Provinciale, della situazione critica in cui versava e versa tuttora la folta schiera dei disoccupati del nostro comune.

Fu indetta in proposito una riunione, presieduta dal Segretario Provinc. della C. d. L. sig. Galli, e dopo esaminati i vari punti programmati, riconosciuta all'Amministrazione Comunale l'impossibilità di poter fronteggiare la situazione con i soli mezzi a sua disposizione, fu all'unanimità votato un ordine del giorno da presentarsi al sig. Prefetto.

L'esito è stato quanto mai soddisfacente. Il sig. Prefetto con somma benevolenza accordò udienza ad una commissione all'uopo designata che ventilò l'idea per l'esecuzione di lavori d'interesse generale che avrebbero occupato un buon numero di operai della nostra zona con limitato impiego di materie prime.

All'udienza era pure presente un ingegnere del Genio Civile.

Furono in tale occasione date le più ampie assicurazioni di un fattivo interessamento, i nostri rappresentanti rientrarono in sede soddisfatti del loro passo ed agli operai si aperse il cuore nella speranza di poter avere in breve quel lavoro tanto necessario per l'onesto sostentamento delle proprie famiglie.

Il tempo intanto è passato, l'inverno si avvicina a passi da gigante, la disoccupazione aumenta, ma i lavori sono ancora al di là dall'incominciare.

Noi ci domandiamo il perchè di questo ritardo.

La Commiss. Operaia Avv. Lavoro

DALLA PROVINCIA

Cividale

Una lettera all'Ufficio Provinciale del Lavoro per por fine ai favoritismi

Più volte da questa Mandamentale venne fatta protesta per il modo niente democratico con cui si fa la scelta degli operai che vengono avviati in Belgio.

Non vogliamo dimenticare però che l'Ufficio Provinciale del Lavoro fu sempre largo di promesse, che non vennero mai mantenute ponendo in tale modo le Mandamentali in una situazione d'innanzi alle masse lavoratrici non certo adeguata alla importanza della organizzazione sindacale, a testimoniare quanto sopra basti il fatto che nell'ultima spedizione per il Belgio si fecero partire tali Sdraulig e Cucovaz, persone facoltose di Grimacco, mentre si sono rifiutate le partenze a bisognosi, e si prenda nota che i nominativi vennero inviati direttamente all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine all'Ufficio di Collocamento del Comune di Grimacco.

Ora dato il fatto, che la massa lavoratrice in genere confonde l'Ufficio Provinciale del Lavoro con le Camere del Lavoro Mandamentali, ci dicono che siamo nè più nè meno uguali a quelli di prima di così infausta memoria, e dato che ciò suona ad offesa a noi che sempre lottiamo contro i prepotenti di ieri, e per questa lotta subimmo fame e miseria e galera, chiediamo si porga fine una volta per sempre a questo stato di cose e le richieste di operai vengano fatte con criterio giusto e non parziale.

Fiduciosi nella vostra comprensione nella speranza che si ponga rimedio a quanto sopra, distintamente salutiamo.

successive determinazioni verrà tenuto al corrente l'assessore Contardo.

Il sindaco
f.to F. Marchetti

La lettera è datata del 17-6-946 e che fino ad oggi l'assessore Contardo non ha avuto nessun riferimento in merito, il perchè?

———ooo———

Osoppo

Al democristiano Sindaco Marchetti tanto per rinfrescargli la memoria

Chissà a quando la lapide delle sanzioni verrà usata per ricordare la data della liberazione, come il Sindaco aveva promesso, con lettera n. 2741 di prot. in data 17 giugno 1946, alla locale Sezione dell'A.N.P.I.

I partigiani attendono l'attuazione Sig. Sindaco!.

* * *

La Cellula Comunista di Rivoli ha fatto rilevare a questa Sezione quando si darà il via per l'inizio dei lavori del lavatoio di quella frazione che tanto ne abbisogna.

Rimettiamo per conoscenza alla cellula il contenuto della risposta data a suo tempo dal Sindaco:

... OMISSISS ...

La presente per informare codesta Segreteria che questa amministrazione ha preso in esame la eventuale istituzione dell'asilo e la costruzione del lavatoio nella frazione di Rivoli e che per le relative pratiche sono in corso accertamenti.

Del risultato degli stessi, e delle

Reana

Balli... e bizze del clero

In tutti i paesi della nostra provincia, dopo la liberazione, sono state riaperte le sale di ballo. Solo a Reana rimangono chiuse per ordine del locale Sindaco.

Alle richieste infatti che erano state fatte giorni or sono da alcuni paesani per poter ottenere il permesso di ballare, cosa lecita e che si fa in ogni parte, questi ha risposto con netto rifiuto.

I paesani quindi inoltrarono domanda ad autorità superiori ed ottennero la desiderata delibera.

A Reana quindi si è ballato. La cosa però non è finita così.

Al Sindaco ha voluto far eco il prete del paese che invece di leggere il S. Vangelo alla Messa domenicale, ha distribuito anatemi minori e maggiori all'indirizzo degli organizzatori della festa. All'ultima voce ha sentito il dovere di unirsi anche quella di «Vita Cattolica» e questa è uscita col dire che alla festa mancavano le Ragazze di Reana.

Queste ultime affermazioni fra le tante sono anche false.

Alcuni democristiani che hanno partecipato alla gaia serata possono agevolmente dimostrarlo.

Tirate le somme si è riusciti ad organizzare una festicciola in paese che si è mantenuta nella massima correttezza e che quindi non lascia campo per incorrere ad scomuniche od altre cose del genere.

Prestito per la vittoria della democrazia

Totale precedente	819.200
Sezione di Palmanova	6.800
Sezione di Castions di Mure	500
Sezione di S. Giovanni di di Casarsa	5.900
Sezione di Cordenons	3.200
Sezione di Tavagnacco	2.800
Sezione di Lauco	1.300
Sezione di Codroipo	200
Sezione di Ravascletto	3.000
Sezione di Nimis	5.000
Sezione di Povoletto	8.800
Sezione di Cividale	15.800
Sezione di Colugna	2.600
Sezione di Sutrio	1.000
Sezione di Rivolto	800
Sezione di Pordenone	4.500
A mezzo comp. Michelotti Carlo	2.200
A mezzo comp. Baracetti Renato	1.800
A mezzo comp. Rolando	2.900
A mezzo comp. Liva Angelo	2.000
Totale	L. 890.300

Si pregano le Sezioni e i compagni che ancora fossero in possesso di bloochetti, di versarli subito alla Federazione.

NIMIS

E' stata ripristinata l'illuminazione pubblica

Portati a termine i lavori necessari, da qualche giorno funziona nuovamente, con sollievo della popolazione, l'illuminazione pubblica.

Anche nelle frazioni di Torlano, Ramandolo, Vallemontana e Monteprato questo importante servizio è stato ripristinato. Nella frazione di Cergneu sono in corso i lavori.

Nuova assegnazione di bovini

Sono state distribuite in questi giorni, a cura dell'apposita Commissione, dieci bovine assegnate dall'Ufficio Prov. del Ministero per l'assistenza Post-bellica. I beneficiari sono tutti agricoltori e sinistrati in particolari condizioni di bisogno.

Le bovine finora distribuite raggiungono il numero di trenta.

Lavori di demolizione e di ampliamento

Il Comitato di Ricostruzione ha dato inizio ai lavori di demolizione necessari per l'ampliamento stradale all'entrata del paese, sulla strada proveniente da Tarcento.

Trattasi di un gruppo di vecchie costruzioni completamente distrutte a causa delle rappresaglie belliche del settembre 1944.

Consegna dei lavori per la costruzione delle case popolari

Lunedì scorso è stato a Nimis l'Ing. Pittino del Genio Civile, per la consegna all'impresa costruttrice (Impresa Generale di Costruzioni di Trieste) dei lavori di costruzione delle case popolari.

Per ora le case popolari da costruirsi, anzichè cinque, sono tre. Due di esse saranno edificate nel capoluogo, una sull'area del vecchio Municipio, l'altra su un'area ceduta al Comune dal Sig. Tullio Antonio. La terza sarà costruita a Cergneu.

L'inizio dei lavori appare imminente, per cui è lecito sperare che la nostra mano d'opera avrà l'occupazione necessaria nei prossimi mesi.

Una fontana a Ramandolo

Saranno iniziati a Ramandolo i lavori di costruzione di un deposito della capacità di 200 ettolitri nel quale sarà raccolta l'acqua di una sorgente.

Con una tubatura di un centinaio di metri l'acqua sarà portata fino alla strada e qui sarà costruita una fontana.

Sistemazione di una frana

Nella seduta del 18 corr. della Giunta Comunale è stato deciso di portare all'approvazione del Consiglio Comunale le conclusioni alle quali la Giunta stessa è arrivata circa i lavori da effettuarsi per la sistemazione della frana prodottasi parecchi anni addietro lungo la strada di Ramandolo.

Trattasi di un lavoro tanto più necessario in quanto la frana mette in grave pericolo una casa colonica situata proprio in quel luogo.

Importante riunione dell'E.C.A.

Domenica scorsa si è tenuta una importante riunione dell'E.C.A., con la partecipazione dei Consiglieri Comunali.

Il Sindaco ha riferito su quelle che dovevano essere le linee dell'attività dell'Ente, attività che deve essere diretta ad alleviare la situazione dei veramente bisognosi ed in particolare modo la situazione delle vedove di caduti e di internati che si trovano prive di mezzi di vita e con bambini ai quali provvedere.

L'intervento del Sindaco è stato unanimemente approvato. I consiglieri comunali avranno, d'ora in avanti, le funzioni consultive che finora hanno avuto le Commissioni di Borgata.

—::—

Gemona

Problema spinoso

Dopo una lunga attesa, mesi fa aveva ripreso servizio la corriera Gemona-Ferrovia che completata dalla corriera Gemona-Udine, dotava il paese di una comodità anzi di una vera indispensabilità. Ma... appena vidi il sol che ne fui privo. Il concessionario non avendo, e dal Comune e dall'Amministrazione delle Poste, ottenuto un congruo aumento dei sussidi, si vide costretto a fermare il servizio. Sappiamo che più volte il titolare dell'Ufficio Postale ha interessato il superiore Ministero avvertendo del pericolo della sospensione del servizio. Ma a Roma, more solito, non si sono degnati nemmeno di una risposta.

Ora, è possibile lasciare il paese senza questa corriera? Giriamo la domanda al futuro prossimo Sindaco, chiunque esso sia, con l'augurio che un energico intervento, ridia vita ad una vera necessità paesana.

V.

Spilimbergo

Vittoria della Concentrazion[e] popolare Repubblicana

Com'era previsto, la lista dei la[vo]ratori ha riportato una netta vitt[oria] nelle elezioni amministrative di [do]menica 13 c. m.

A nulla sono valsi i monume[ntali] manifesti affissi in grande copia [per] le vie del paese; anzi, essi hanno [reso] un buon servizio alla Concentra[zione] Popolare, poichè hanno fatto ricor[dare] le promesse non mantenute ed il [tra]dimento subito.

E la sonora sconfitta democrist[iana] è gravissima, se si considera che, [dei] quattro candidati che entrano a [far] parte del consiglio come minora[nza] uno solo è democristiano (ultim[o in] classifica) e tre indipendenti.

Da parte nostra siamo ben felici [che] la lista dei lavoratori abbia ripo[rtato] un così lusinghiero successo. Pu[r es]sendo consci della grave responsa[bili]tà che la nuova amministrazione [co]munale si assume. Nel mentre [au]spichiamo una sollecita riunione [del] Consiglio Comunale, assicuriamo [che] i consiglieri comunisti daranno tu[tta la] loro attività per concretizzare [l'im]pegno assunto di fronte al popolo.

——oOo——

Adegliacco

Per onorare la memor[ia] di "Marco,,

I compagni della Sezione di [Ade]gliacco, per onorare la memori[a di] Luigi Bortolussi (Marco) dire[ttore] del nostro giornale, hanno ve[rsato] «pro Lotta e Lavoro» la somm[a di] lire quattrocentodieci.

Direzione politica
dott. GINO BELTRAME

Redattore capo responsabile
ITALO CALLIGAR[IS]

Tip. Ed. «A. Manuzio» - Udi[ne]